

## **Obiettivi e funzioni del Consultorio familiare**

Il Consultorio familiare è un servizio di base orientato allo svolgimento delle funzioni di prevenzione, informazione ed educazione sanitaria, oltre che alla diagnosi e cura di “prima istanza”.

Esso rappresenta uno dei setting principali per i percorsi assistenziali necessari a tutelare e promuovere la salute delle persone, con particolare riferimento al benessere delle donne, delle coppie e dei minori e deve costituire luogo privilegiato di prossimità agli assistiti, come peraltro definito nella normativa vigente e nei modelli più recenti di presa in carico socio-sanitaria.

Fra gli obiettivi principali dell'attività consultoriale rientrano:

- l'erogazione di servizi di salute primaria;
- l'assistenza sociale e psicologica per la preparazione alla maternità e alla paternità responsabile, la pianificazione familiare e per la soluzione dei problemi del singolo, della coppia, e della famiglia naturale, adottiva o affidataria, anche in riferimento alla problematica minorile;
- il supporto alla donna nei casi di interruzione di gravidanza;
- la promozione di un'equilibrata vita sessuale, sia dal punto di vista sanitario, sia psicologico;
- l'informazione per la promozione della gravidanza, anche in casi di presunta sterilità, e l'informazione sui metodi contraccettivi, nonché sull'allattamento al seno e su di una corretta alimentazione complementare;
- l'informazione sui metodi per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse;
- la promozione dell'informazione sessuale individuale e l'organizzazione e la gestione di corsi scolastici, da convenire con gli organi collegiali della scuola e le autorità competenti e di corsi pubblici;
- la promozione di collaborazioni con gli uffici degli organi giudiziari del settore del diritto di famiglia;
- l'avvio di progetti di promozione e prevenzione della salute su tematiche consultoriali.

Oltre a mantenere l'attenzione sulla tutela della salute della donna e del bambino, da garantire in modo prioritario, l'attività dei consultori deve favorire l'intercettazione precoce:

- del disagio giovanile e la conseguente necessità di sostenere il cambiamento adolescenziale;
- dei segnali di difficoltà e di disagio mentale;
- delle problematiche nell'ambito della sessualità, soprattutto in termini educativi prima che essenzialmente contraccettivi, orientati al benessere e alla sicurezza delle relazioni;
- delle situazioni di violenza di genere, domestica e assistita.

Risulta pertanto rilevante e strategico potenziare la rete regionale dei Consultori, per favorire l'importante funzione di prevenzione e presa in carico di prima istanza verso gli assistiti, garantendo completezza in tutte le aree di intervento previste per questo setting assistenziale. Il modello di erogazione deve essere orientato alla logica di rete e integrazione dei servizi e di lavoro in équipe multidisciplinare, definendo percorsi condivisi con i servizi di promozione della salute, delle cure specialistiche e della diagnostica ambulatoriale, delle cure intensive e della diagnostica complessa.

Il Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025 prevede un ripensamento della rete consultoriale al fine di:

- garantire equità/facilità d'accesso dei punti di offerta dei servizi;

- offrire continuità assistenziale in rete territorio/ospedale;
- promuovere l'ideazione, la progettazione e la sperimentazione integrata fra tutti gli attori presenti nella rete;
- migliorare e garantire appropriatezza, qualità e sicurezza dell'offerta delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e sociali;
- fornire risposte di tipo innovativo e proattivo, in relazione ai nuovi bisogni del sistema familiare in continua trasformazione sociale;
- facilitare l'empowerment individuale e di comunità;
- mantenere elevato il livello di soddisfazione dei cittadini.

L'attività dei consultori si inserisce nell'ambito dei seguenti percorsi assistenziali, erogati in collaborazione con altri setting assistenziali quali quello ospedaliero e territoriale:

- percorso nascita
- percorso Legge 194/78
- percorso sessualità e affettività
- percorso procreazione responsabile e contraccezione
- percorso sterilità e infertilità
- percorso menopausa
- percorso di prevenzione dei tumori femminili: screening del tumore al collo dell'utero, autopalpazione del seno
- percorso malattie sessualmente trasmesse (MST)
- percorso pediatria e adolescenza
- percorso disagio e promozione del benessere

integrandosi, inoltre, con l'attività erogata in collaborazione con i servizi sociali territoriali, in particolare nei seguenti percorsi:

- percorso genitorialità e famiglia
- percorso violenza di genere
- percorso mutilazioni genitali femminili (MGF)
- percorso abuso e maltrattamento
- percorso bullismo e cyberbullismo
- percorso affidamento e adozione.

I Consultori erogano una rilevante attività di counseling e supporto all'individuo, alla coppia, alla famiglia, favorendo l'accesso ai percorsi di assistenza specialistica, laddove se ne ravvisi la necessità.

Più in generale, la rete consultoriale, coinvolgendo più ambiti specialistici e professionalità, nelle fasi di prevenzione, assistenza, presa in carico, in favore dei neonati e dei bambini, dei singoli, delle donne nelle differenti fasi della vita, garantisce la continuità con i percorsi afferenti ai diversi livelli organizzativi e alle specifiche articolazioni dei servizi territoriali ed ospedalieri attraverso l'attività erogata presso:

- le attività territoriali erogate nelle sedi afferenti ai distretti;
- le cure domiciliari integrate per i soggetti in età pediatrica;
- i servizi psico-sociali;

- il servizio dipendenze;
- i servizi di neuropsichiatria infantile;
- i servizi di ginecologia ed ostetricia;
- i servizi di pediatria;
- le cure primarie (medici di assistenza primaria e pediatri di libera scelta);
- i servizi di continuità assistenziale;
- le strutture residenziali per minori;
- i servizi semi-residenziali/centri diurni;
- gli asili nido e la scuola dell'infanzia;
- l'associazionismo e volontariato.

### **Le sedi dell'attività consultoriale**

Il riordino e la valorizzazione della rete consultoriale prevede, quando possibile, la collocazione dei servizi consultoriali all'interno delle Case della Comunità, secondo il rispetto dello standard di 1 Consultorio ogni 20.000 abitanti.

All'interno delle sedi, deve essere garantita la facile accessibilità per la comunità di riferimento e deve progressivamente essere potenziato l'utilizzo di forme di accesso telematico, laddove possibili.

L'apertura settimanale non inferiore a 4 ore giornaliere su 6 giorni alla settimana, deve garantire, a rotazione, la presenza di almeno 1 dei seguenti professionisti per turno: assistente sociale, psicologo, ginecologo, ostetrica o altro personale sanitario.

Le sedi saranno autorizzate ed accreditate ai sensi della normativa regionale vigente, nell'ambito della riorganizzazione dell'Area territoriale prevista dalla DGR 1609/2022 e saranno censite nei flussi ministeriali NSIS, garantendo la qualità e completezza nella rilevazione dei dati di attività.

L'Azienda USL della Valle d'Aosta aggiorna tempestivamente sul proprio sito istituzionale le informazioni in merito alle sedi e all'orario di attività delle strutture che erogano l'attività consultoriale.

### **Regole di accesso ai consultori**

Il consultorio familiare è un servizio territoriale di base, orientato alla prevenzione, alla formazione, all'informazione e all'educazione sanitaria, la cui attività di diagnosi e cura di "prima istanza" si inserisce in una "presa in carico globale" degli assistiti, integrata con l'attività dei distretti, degli ospedali e dei servizi degli Enti locali.

Alle attività del consultorio si accede senza prescrizione (accesso diretto). Per la fruizione delle prestazioni erogate presso i consultori non è richiesto il pagamento del ticket e non è prevista la registrazione nel flusso ex art. 50/ricetta dematerializzata, non afferendo all'assistenza specialistica ambulatoriale.

Al fine di limitare le attese per gli assistiti, l'Azienda USL può prevedere l'attività di prenotazione per l'accesso ad alcune prestazioni previste nell'ambito consultoriale.

Quando il consultorio è appositamente autorizzato e accreditato dalla Regione come soggetto erogatore di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, può fornire le stesse prestazioni per una finalità diagnostica/terapeutica "estemporanea". In tal caso, per le prestazioni è richiesto

l'accesso mediante prescrizione del SSN, la compartecipazione alla spesa sanitaria da parte dell'assistito, se non esente e le prestazioni erogate devono essere rilevate nei flussi dell'assistenza specialistica (ex art. 50/ricetta dematerializzata).

### **Censimento dell'attività nel Sistema Informativo Consultori Familiari (SICOF)**

L'Azienda USL della Valle d'Aosta rileva l'attività erogata nell'ambito dei consultori, implementando il flusso informativo dedicato SICOF, di cui alla DGR 1114/2023.

Nell'allegato 2, è riportato il nomenclatore regionale delle prestazioni da erogarsi in consultorio, elaborato secondo le indicazioni previste nelle specifiche ministeriali relative al flusso suddetto.